

Zeitschrift: Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

Herausgeber: Spitex Verband Schweiz

Band: - (2019)

Heft: 3

Artikel: Progettualità e iniziative nelle case per anziani

Autor: Motta, Stefano

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-928328>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Progettualità e iniziative nelle case per anziani

È in corso un cambiamento culturale del loro ruolo e delle attività proposte.

Impressum

Un inserto dello «Spitex Magazin» e del «Magazine ASD»

Editore

Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio
Effingerstrasse 33
3008 Berna
Telefono +41 31 381 22 81
admin@spitex.ch, www.spitex.ch

Redazione

Spitex Rivista
c/o MAGGIO
via Campagna 13, 6982 Agno
stefano.motta@sacd-ti.ch
www.spitexrivista.ch

ISSN 2296-6994

Pubblicazione

6x per anno

Termine redazionale

18 luglio 2019 (edizione 4/2019)

Tiratura

400 copie in italiano (inserto)

Abbonamenti

Servizio abbonamenti Spitex Rivista
Industriestrasse 37, 3178 Börsingen
Telefono +41 31 740 97 87
abo@spitexmagazin.ch

Membri di redazione

Kathrin Morf, direttore (km)
Stefano Motta, redattore (sm)

Correttore bozze

Ilse-Helen Rimoldi

Annunci

Stutz Medien AG
Christine Thaddey, Responsabile editoriale
Einsiedlerstrasse 29, 8820 Wädenswil
Telefono +41 44 783 99 11
Cellulare +41 79 653 54 83
christine.thaddey@stutz-medien.ch
www.stutz-medien.ch

Concetto grafico e impaginazione

Pomcanys Marketing AG, Zurigo
www.pomcanys.ch

Stampa

Stutz Medien AG, Wädenswil
www.stutz-medien.ch

stampato in
svizzera

Riproduzione degli articoli solo con autorizzazione della redazione.
I manoscritti non richiesti non verranno presi in considerazione.

Un programma intenso, fatto di presentazioni e di conferenze, ha accolto il numeroso pubblico al Palazzo dei Congressi di Lugano gli scorsi 3 e 4 maggio, in occasione della prima esposizione durante la quale le case per anziani del Canton Ticino hanno potuto presentare i propri progetti, le proprie iniziative e le proprie peculiarità. Il fatto stesso che le case per anziani, sotto l'impulso dell'Associazione dei direttori ADICASI, si siano mobilitate per creare un evento di tale portata, è un esempio tangibile della volontà di apertura e di dialogo con i residenti, con i loro famigliari e con gli altri attori presenti sul territorio.

Questa relativamente nuova impostazione è stata illustrata da Marco Borsotti, Presidente del settore anziani di Curaviva ed ex direttore di una casa anziani della Svizzera tedesca. Nella sua relazione intitolata «Le case anziani nel 2030: il modello Curaviva» ha spiegato come le stesse stiano vivendo un momento di transizione verso un modello aperto a nuove forme abitative e di fornitura di prestazioni. Questo implica delle nuove concezioni architettoniche, come pure di offerta di prestazioni che possano rispondere in maniera mirata alle esigenze dei residenti. Pensiamo banalmente alla lavanderia, che può essere attivata in maniera individualizzata, o alle abitudini legate agli orari dei pasti e al tipo di pietanze, sovente influenzate da aspetti culturali.

Apertura significa però anche entrare in maggior dialogo con chi opera già sul territorio, come lo sono i servizi di cure a domicilio. Bisognerebbe



Con il nome Agorà, si è voluto organizzare un evento coinvolgente e aperto al pubblico.

quindi evitare di vedere questa nuova impostazione come un'invasione di campo, lavorando sui progetti comuni e sugli spazi di collaborazione, a tutto beneficio dei futuri anziani.

di Stefano Motta
Redazione Spitex Rivista

Per saperne di più sul modello abitativo e di cure 2030:

www.curaviva.ch